

Il sottoscritto ingegnere Zurlino Giovanni

iscritto all'albo ingegneri della provincia di campobasso al numero 1464,

In nome e per conto della ditta GALIE' MARIA PIA & C. snc C.F. 01442600696P. IVA 01442600696 con Sede Legale in VASTO (Prov. CH )Via SAN LORENZO n. 62 CAP 66054 Iscritta al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di CHIETI N° iscrizione alla C.C.I.A.A. 88011

In riferimento a quanto indicato dal dipartimento DPC024 con protocollo 0456362/23 del 9/11/2023 relativo alla domanda di modifica sostanziale DR4/9 del 2011 art. 208 Dlgs 152/06 si risponde puntualmente allegando i relativi documenti richiesti.

- **Planimetria riepilogativa di tutte le acque afferenti agli impianti di trattamento e indicazione di ciascun punto di scarico con relative coordinate geografiche.**

Si allega il file dal nome "layout rev.3" specificando che la rete acque è costituita da 3 linee differenti:

1. Linea acque reflue meteoriche di dilavamento che confluiranno tramite un pozzetto scolmatore (solo 1 pioggia) in un impianto di trattamento opportunamente dimensionato;
  2. Linea acque nere (bagni e servizi) che confluiranno in una fossa imhoff seguita da un filtro percolatore anaerobico;
  3. Linea acque bianche pluviali
- 
1. Le acque di prima pioggia dopo depurazione e dopo il pozzetto fiscale confluiranno in un **pozzetto di raccordo**; le acque di seconda pioggia si ricongiungono alla linea acque bianche e poi insieme raggiungono il **pozzetto di raccordo** di cui prima;
  2. Le acque nere dopo trattamento e dopo il relativo pozzetto fiscale (differente da quello delle acque di dilavamento) si ricongiungono nel pozzetto di raccordo ove confluiscono anche le acque del punto 1.
  3. Le acque pluviali, bianche, senza possibilità di contaminazione, insieme alle acque di seconda pioggia, arriveranno anch'esse al pozzetto di raccordo.

Il pozzetto di raccordo farà sì che tutte le acque raggiungeranno il torrente **in un unico punto** in modo tale da non creare perturbazioni al terreno visto il dislivello presente dal fondo del torrente e il pozzetto di raccordo.

- **Descrizione dei dimensionamenti di tutti gli impianti di trattamento e conseguenti rendimenti ottenibili corredata da apposita relazione tecnica a sostituzione di tutto quanto inviato in precedenza;**

Nella relazione tecnica di dimensionamento delle acque di dilavamento e acque nere file (RT acque) di data 24/08/2023 sono presenti tutte le informazioni richieste. Tale relazione prevede lo scarico di tutte le acque dopo i relativi trattamenti, nel torrente Lebba. Si allegano anche le schede facente parte della modulistica regione Abruzzo circa le acque di dilavamento e le acque nere nonché le schede tecniche della fossa imhoff e del filtro percolatore. L'impianto di prima pioggia, già installato e fornito dalla ditta DepurPadana acque è stato trasmesso con prot. RA n. 439776 del 27/10/2023. La fossa imhoff anch'essa già installata è del modello NIM2100 della ditta Rototec come richiamato nella relazione tecnica. Il filtro percolatore anaerobico deve essere ancora acquistato, ma è stato dimensionato come dettagliato nella relazione tecnica.

- **Chiarimento circa la destinazione delle acque industriali (colaticci e acque da pressa Rif. Elaborato OE\_01\_ Opere\_Edili n. 26404 non firmata da tecnico abilitato)**

Il richiamato file OE\_01\_ Opere\_Edili n. 26404 è stato prodotto dalla ditta fornitrice dell'impianto DepuPadana che ha curato anche l'installazione. Eventuali modifiche assolutamente non sostanziali tra l'elaborato in questione e il reale stato di fatto (cavi utilizzati, scarichi previsti al momento dell'acquisto ecc...) non possono essere dal sottoscritto asseverati se non per quanto riguarda la destinazione ultima delle acque trattate che come già ribadito confluiranno nel Torrente Lebba mentre nell'elaborato OE\_01\_ Opere\_Edili n. 26404 risulta ancora la rete fognaria. Si attesta comunque che si tratta del medesimo impianto installato con il medesimo principio di funzionamento e il medesimo trattamento.

Si approfitta per ribadire che tutte le operazioni di bonifica vengono effettuate all'interno del capannone ove non esiste rischio di dilavamento (vedi RT acque pag.18) e che tutti gli olii e gli idrocarburi saranno raccolti in una cisterna a tenuta per lo smaltimento agli impianti autorizzati. La peculiarità dell'impianto già installato è quella di essere dotato di un ulteriore disoleatore che riceve le acque dall'area pressa per eventuali ulteriori sversamenti di oli e/o idrocarburi che dovessero percolare a seguito della pressatura dei veicoli bonificati. Questa peculiarità consente di "alleggerire" il carico oli al successivo filtro a coalescenza a seguito della sedimentazione e permettere quindi una maggiore sicurezza delle acque scaricate nel torrente Lebba. Quindi le acque derivante da eventuali colaticci vengono comunque collettate e convogliate verso l'impianto di prima pioggia

preventivamente disoleate in una vasca dedicata. Nessun rischio per l'ambiente perchè la pavimentazione ove cui sarà posizionata la pressa è perfettamente impermeabilizzata. Si precisa che questi eventuali colaticci dovrebbe derivare a valle della bonifica e a valle dello smontaggio di tutti i pezzi, quindi è una possibilità abbastanza remota. Qualora invece accadesse, l'eventuale colaticcio sarà dirottato prima verso un disoleatore dedicato, quindi nel vero e proprio impianto di prima pioggia per subire un trattamento aggiuntivo. Si allega altresì anche il certificato di conformità dell'impianto installato.

Distinti saluti

Vasto 10/11/2023

Ing. Zurlino Giovanni

